

I numeri della pandemia, 93 letti occupati negli ospedali delle due province

Covid, due vittime tra Imperiese e Savonese

IL CASO

LORENZA RAPINI

I numeri continuano ad aumentare lievemente e anche i ricoveri non sono più pochi come erano un mese fa. Ma la pandemia di coronavirus resta sotto controllo, tutto sommato. Ieri sera si registravano 218 nuovi contagi in provincia di Imperia e 148 in provincia di Savona, sul totale di 1172 nuovi casi di Covid in Liguria. I casi totali in Asl1 sono ora 2307, mentre

in Asl2 sono 2381, dati analoghi, anche se si tratta di territori con popolazioni differenti, inferiore nel primo caso rispetto al secondo. In totale i contagiati in Liguria al momento sono 18.058.

In ospedale numeri invariati nell'Imperiese, con 58 letti occupati da pazienti Covid, di cui 4 in terapia intensiva. Nel Savonese i letti occupati sono 35, con 3 pazienti in terapia intensiva e in generale con un più 2 rispetto al dato precedente. Cinque i decessi in tutta la regione: un uomo di 60 anni all'ospedale di Sanremo,



La somministrazione di un vaccino anti coronavirus

un uomo di 66 all'ospedale di Savona e altre tre persone, due donne e un uomo, da 86 a 96 anni, in Asl5.

Al momento i nuovi casi nell'Imperiese sono 644 ogni 100 mila abitanti, mentre nel Savonese, sullo stesso bacino, si hanno 480 contagi. In testa in Liguria per ora c'è lo Spezzino, con 807 casi ogni 100 mila abitanti, mentre il Genovese si ferma a 640.

Il dato attuale di mortalità, in Liguria, è 345 su 100 mila abitanti.

E prosegue la campagna di vaccinazione. Anche se

con alcune battute di arresto legate alle festività. In provincia di Imperia, oggi i centri "drive" (Autoporto Ventimiglia, Stazione Ferroviaria Taggia e Molo San Lazzaro Imperia) in cui effettuare il tampone Covid saranno aperti. Per quanto riguarda invece i centri vaccinali della provincia (Camporosso Palabigauda, Stazione Ferroviaria Taggia e Palasalute Imperia) saranno chiusi.

Sono intanto cominciate le prenotazioni per le quarte dosi di vaccino per chi ha superato gli 80 anni e per chi ne ha più di 60 ma ha particolari fragilità. Le richieste però si registrano a rilento in tutto il Ponente, mentre soprattutto nell'Imperiese resta alto il numero dei soggetti no vax. —